

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

DATI GENERALI		
<i>Università del Salento</i>		
Facoltà	Lettere e Filosofia	
Classe	LM-62	
Nome del CdS	Scienze della Politica	
Sede didattica	Lecce	
Consiglio didattico CdS (composizione)	MARTUCCI ROBERTO	PRESIDENTE
	DONNO ANTONIO	PROFESSORE
	MANCARELLA ANGELO	PROFESSORE
	PASIMENI CARMELO	PROFESSORE
	SCHIAVONE GIUSEPPE	PROFESSORE
	DE LUCA DANIELE	PROFESSORE
	POLLICE FABIO	PROFESSORE
	CIAVOLINO ENRICO	RIC.
	GIOFFREDI GIUSEPPE	RIC.
	IURLANO MARIA GIULIANA	RIC.
	MANCARELLA MARCO	RIC.
	MEVOLI DAMIANO	RIC.
	PATISSO GIUSEPPE	RIC.
	PISANÒ ATILIO	RIC.
	PIERRI MAURIZIA	RIC.
	ZACHEO EGIDIO	RIC.
	SUNNA CLAUDIA	RIC.
	TARANTINO MARIA LUCIA	RIC.
	VERGARI UGHETTA	RIC.
	SINDACO CHIARA	RAPPR. STUD.
	DE LEO DANIELA	RAPPR. STUD.
	LORENZO MASSIMILIANO	RAPPR. STUD.
	RENNA DAVIDE	RAPPR. STUD.

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

Presidente	Prof. Roberto Martucci
Indirizzo internet del CdS	www.lettere.unisalento.it
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	<p>Il corso di studio si propone come obiettivo quello di corroborare le competenze in ambito giuridico, politologico, economico acquisite dagli iscritti nel percorso di studio triennale. In tale contesto il corso si prefigge il compito di coniugare interdisciplinarietà e aspetti internazionalistici soprattutto in ambito storico-politico aprendosi anche alle prospettive didattiche e scientifiche offerte dalla comunicazione politica. Il corso approfondirà le conoscenze acquisite nella triennale nei settori storico (M-STO/06, M-STO/02), teorico-politico (SPS/04), economico (SECS-P/01). La specificità del corso sarà garantita attraverso l'attivazione di insegnamenti specialistici che rappresenteranno la naturale evoluzione e continuazione del percorso di studio intrapreso nel cammino triennale. La titolazione dei corsi, quindi, non ricalcherà la denominazione ministeriale dei SSD, ma sarà ispirata ad alcuni aspetti specifici dei SSD indicati nella declaratoria degli stessi. Ciò consentirà alla formazione specialistica di arricchire ed approfondire il bagaglio scientifico acquisito con il percorso triennale. È prevista, inoltre, la conoscenza di almeno una lingua dell'UE (differente dall'italiano), nonché attività di tirocinio, attività seminariali e abilità informatiche.</p>
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	<p><i>Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> I laureati nella L.M. in Scienze della politica dovranno possedere approfondite conoscenze nei settori economico, giuridico, politologico che consentiranno loro di dare un proprio, specifico, contributo nel settore della ricerca. Tale risultato verrà perseguito attraverso la valutazione in sede di esame ma anche, e soprattutto, attraverso la stesura della tesi finale. I laureati dovranno, inoltre, avere padronanza della metodologia della ricerca empirica, coniugando fattori economici, sociali, politici e giuridici in un quadro d'insieme.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> La capacità di applicare le conoscenze sarà perseguita attraverso l'approfondimento di alcune tematiche connesse alla politologia, alla storia e all'economia in contesto internazionale. La</p>

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

capacità di applicare conoscenza e comprensione, poi, sarà implementata attraverso attività seminariali che saranno svolte sia entro il programma didattico di alcuni insegnamenti che nell'ambito delle attività a scelta dello studente. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà quindi favorita dall'analisi di problematiche concrete attraverso specifiche attività seminariali e laboratori didattici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Sviluppare l'autonomia di giudizio dei discenti è un obiettivo fondamentale che sarà raggiunto approfondendo le conoscenze scientifiche maturate nel percorso triennale e, al contempo, stimolando la capacità di critica dei discenti ai quali è espressamente richiesto un atteggiamento attivo, partecipativo, dialogico durante il percorso formativo. L'autonomia di giudizio viene verificata attraverso l'indicazione data ai docenti di richiedere, ove possibile ed in sede di valutazione di esame, il personale giudizio del singolo discente.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno maturare la capacità di conoscere aspetti politici, giuridici ed economici della quotidianità per poi elaborarli autonomamente e comunicarli di conseguenza. Le abilità comunicative saranno sollecitate dal corpo docente durante l'attività didattica e di valutazione degli esami. Le abilità comunicative, infine, saranno stimolate attraverso attività collaterali alla tradizionale attività didattica (seminari, gruppi di studio) le quali richiedono l'intervento obbligatorio degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'apprendimento degli studenti è valutato gradualmente, attraverso la verifica degli esami, ma anche tramite incontro con i diversi tutor messi a disposizione dal C.d.L.M. In questo ambito assume particolare rilievo l'elaborazione e la discussione della tesi finale nonché le specifiche attività seminariali. La capacità di apprendimento dovrà essere, altresì, raggiunta attraverso un coinvolgimento diretto nelle attività collaterali all'attività didattica: seminari e laboratori di progettazione. La valutazione del discente (in sede di esame o di discussione di laurea), inoltre,

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

	verrà effettuata anche attraverso l'analisi della capacità di apprendimento dello studente.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	I laureati potranno assumere funzioni di responsabilità in amministrazioni pubbliche e private, in organizzazioni governative e non governative, nazionali e internazionali. La multidisciplinarietà delle conoscenze acquisite durante il percorso magistrale, accompagnata alla conoscenza internazionalistica delle problematiche, permetteranno ai laureati di collocarsi nel mercato europeo del lavoro.
Il corso prepara alle professioni di	Specialisti della gestione nella pubblica amministrazione (2.5.1.1.1) Specialisti in scienza politica (2.5.3.4.3) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali (2.6.2.7.2)
Conoscenze richieste per l'accesso	La preparazione iniziale degli iscritti al C.d.S. sarà valutata attraverso l'organizzazione di giornate di verifica attraverso domande a risposta multipla. Tale verifica sarà fatta per tutti gli iscritti e la correzione dei test sarà individuale. La prova di verifica delle conoscenze verterà su quesiti elaborati dai docenti del C.d.L.M. riconducibili a conoscenze in ambito giuridico (IUS/09, IUS/13), storico (SPS/03, SPS/06, M-STO/04), sociologico (SPS/07), politologico (SPS/01; SPS/04), economico (SECS-P/01).
Modalità di verifica della preparazione iniziale	massimo 120 matricole
Utenza sostenibile	Non prevista
Programmazione nazionale degli accessi	Non prevista
Programmazione locale degli accessi	Anche coloro che intendano trasferirsi (trasferimenti in entrata e passaggi di corso) dovranno sottoporsi alla prova di verifica della preparazione individuale. In tal caso lo studente che abbia superato la prova di valutazione, all'atto della immatricolazione potrà richiedere il riconoscimento dei crediti precedentemente maturati previa valutazione della carriera progressa da parte della competente struttura didattica.
Modalità per il trasferimento da altri CdS	

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	1. Internazionale
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	Il piano di studio è statutario ed essendo prestabilito dalla Facoltà non necessita di approvazione da parte del Consiglio Didattico né di qualsivoglia adempimento amministrativo. In tal caso la coerenza delle scelte dello studente al piano di studio seguito è verificata d'ufficio mediante il sistema informatico.
<i>Elenco degli insegnamenti</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>
<i>I anno</i>	
SPS/06 - Storia dei Trattati e Politica Internazionale <i>(Caratterizzante – Ambito Storico)</i>	Il corso si basa sull'analisi storica dei processi che hanno caratterizzato la politica internazionale. In particolare, si prenderà in considerazione la storia del XX secolo, la quale verrà studiata partendo dai trattati e dagli accordi che sono stati emblema della nostra modernità.
SECS-P/01 - Teorie Economiche Contemporanee <i>(Caratterizzante – Ambito Economico Statistico)</i>	Obiettivo specifico della materia è trattare i principali campi di indagine classici dell'economia politica, come ad esempio, l'analisi macroeconomica dei mercati, la teoria della crescita dei cicli economici ect, alla luce delle contemporanee teorie economiche. Si veda , in tal senso, la teoria dei giochi.
L-LIN/12 - Lingua Inglese <i>(Ulteriori conoscenze linguistiche.)</i>	Si tratta di fornire le competenze necessarie per comprendere e rielaborare studi sulla cultura e sulla società anglosassone. Pertanto, si utilizzerà l'inglese base studiato nel corso di laurea triennale per una capacità di uso quotidiano della lingua parlata e scritta.
IUS/20 - Informatica Giuridica <i>(Altro – Abilità Informatiche e Telematiche)</i>	Il corso ha l'obiettivo di connettere la teoria generale del diritto ai nuovi supporti informatici. Ciò permetterà di trattare l'informatica giuridica nell'ambito della sfera ontologica e di quella deontologica.
M-GGR/02 - Geografia dello Sviluppo <i>(Caratterizzante, ambito economico-statistico)</i>	Il corso di propone di capire i processi di trasformazione delle società umane ed in particolar modo della connessione di quest'ultime con l'ambiente e le risorse esistenti. Si intende, pertanto, analizzare l'impatto e le trasformazioni dell'uomo sull'ambiente e sullo stesso sviluppo sostenibile

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

M-STO/02 - Storia Moderna (<i>Caratterizzante – Ambito Storico</i>)	Obiettivo specifico è la comprensione dell'arco cronologico che va dalla scoperta dell'America al Congresso di Vienna, ovvero, quell'arco che vede la compiuta realizzazione della moderna società industriale e della nascita dello stato moderno in tutte le sue caratteristiche
<i>II anno</i>	
IUS/13 - Organizzazioni Internazionali (<i>Caratterizzante – Ambito Giuridico</i>)	Obiettivo del corso è fondamentalmente quello di far acquisire agli studenti una conoscenza approfondita della struttura e dei meccanismi decisionali dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Obiettivo del corso è anche quello di ripercorrere il cammino intrapreso dall'Organizzazione per ricercare nuovi equilibri di potere e nuove strategie per poter affrontare, in chiave multilaterale, le grandi sfide e i cambiamenti dello scenario internazionale.
SPS/05 - Storia degli Stati Uniti (<i>Affine/Integr. – Attività formative Affini/Intergr.</i>)	Il Corso ha lo scopo di fornire un quadro generale della storia moderna e contemporanea del continente americano. Particolare attenzione viene rivolta all'America del nord e all'America latina.
SPS/04 – Relazioni internazionali (<i>Caratterizzanti – ambito politologico</i>)	Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi ed i concetti di base per comprendere la natura delle Relazioni Internazionali come disciplina accademica e per conoscere i principali paradigmi teorici di riferimento.

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

SPS/01 – Biopolitica per lo sviluppo (Affine)	<p>Il corso si propone di delineare e approfondire il tema della <i>biopolitica</i>, che, introdotto da Michel Foucault negli anni Settanta, costituisce una tra le proposte teoriche di maggiore risonanza nella filosofia politica di questi ultimi decenni. A tale scopo verranno analizzate le diverse elaborazioni e le diverse letture che sono state date della biopolitica, ad iniziare dalla formulazione foucaultiana, secondo cui la nascita dello Stato moderno e della sovranità statale sia stata accompagnata, e in parte preceduta, dallo sviluppo di reti, apparati o complessi istituzionali che veicolano un tipo di “potere” eterogeneo e irriducibile al potere sovrano. Tale potere può essere indicato come <i>biopotere</i>, perchè si serve di un insieme di tecniche finalizzate al <i>governo delle vite</i> e dunque, logicamente, degli <i>uomini</i>, considerati però non come soggetti di diritto, ma come semplici <i>viventi</i>, presi di mira nell’esercizio delle loro funzioni biologiche: la salute, il nutrimento, la riproduzione. A tale analisi bisogna aggiungere una riflessione relativa alla spinta decisiva dell’innovazione tecnologica, che ha accentuato enormemente il peso della dimensione biopolitica. Il corso si focalizzerà poi sulla realtà globale, dove l’analisi dell’intervento biopolitico è effettuata su un insieme indistinto, eterogeneo e vasto di “popolazione”. In tal senso ancor più il ruolo della biopolitica può assumere, come è già accaduto in passato, contorni positivi così come estremamente negativi. Quando si parla di “governo delle vite”, infatti, emerge la chiara tendenza a rivolgersi a raggruppamenti chiusi, a identità esclusive e numerabili, piuttosto che a “plurali aperti al mondo”. Ovunque prenda corpo, un apparato biopolitico tende così a tracciare una <i>soglia di esclusione</i>, un discrimine tra la vita da tutelare e ciò che, pur essendo a sua volta innegabilmente “vita”, è considerato però come fattore patogeno da espellere o da annientare. Aumenta pertanto la difficoltà di realizzazione la foucaultiana governamentalità e la sua eventuale estensione a livello globale.</p>
SPS/06 – Storia diplomatica (Affine)	<p>A partire dalla costituzione degli Stati-nazione in Europa, la diplomazia ha rivestito un ruolo sempre più importante nelle relazioni tra gli Stati. La disciplina intende fornire gli strumenti per comprendere l'evoluzione della funzione primaria dell'attività diplomatica e la storia di un processo relazionale tra gli Stati che ha avuto, nel corso dei secoli, un impulso sempre maggiore e un peso spesso determinante nella soluzione di questioni cruciali nelle relazioni inter-statali.</p>

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

Ogni singolo CFU verrà acquisito attraverso n°5 ore di didattica frontale e n°20di studio individuale. Fanno eccezione i CFU acquisibili attraverso attività seminariali per le quali verrà, di volta, riconosciuto un numero di CFU ad esse adeguato. Il giudizio delle attività seminariali sarà espresso attraverso idoneità.	
<i>Altre attività formative</i>	
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
CFU previsti	9
Obiettivi formativi specifici	Obiettivi formativi specifici: gli obiettivi formativi previsti riguardano la consonanza tra le attività a scelta e il curriculum. Ferma restando la piena libertà degli studenti nello scegliere le attività a scelta, il Corso cercherà, attraverso le attività a scelta, di approfondire le conoscenze specifiche dei discenti rapportandole ai descrittori di Dublino.
<i>Lingue straniere</i>	
CFU previsti	9
Modalità di verifica della conoscenza	La conoscenza della lingua straniera sarà verificata in sede d'esame. Il giudizio sarà espresso in trentesimi e sarà data la possibilità ai docenti di far svolgere l'esame attraverso prova scritta e prova orale.
Obiettivi formativi specifici	Apprendimento della lingua inglese attraverso attività didattica che non sarà solo volta alle conoscenze grammaticali ma dovrà riguardare gli aspetti politici, giuridici, economici della quotidianità.
<i>Stage/tirocini</i>	
CFU previsti	6
Modalità di verifica dei risultati	La conoscenza sarà verificata attraverso i pareri che dovranno necessariamente dare un <i>tutor</i> interno alla struttura ospitante, e un <i>tutor</i> esterno (individuato tra i componenti del Consiglio didattico). È istituita un'apposita commissione cui toccherà il compito di valutare il raggiungimento di obiettivi formativi specifici.
Obiettivi formativi specifici	Inserire il discente nel mondo del lavoro e far concretizzare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo attraverso un contatto con una realtà professionalizzante.
<i>Periodi di studio all'estero: da realizzare attraverso convenzioni ERASMUS.</i>	
CFU previsti	non è previsto alcune limite minimo o massimo
Modalità di verifica dei risultati	con le modalità individuate dal Regolamento ERASMUS/SOCRATES di Facoltà cui si rimanda.
Obiettivi formativi specifici	coniugare l'apprendimento di una lingua straniera con la formazione didattica nelle diverse discipline attivate per il C.d.L.M.

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

<i>Prova finale</i>	
CFU previsti	18
Caratteristiche della prova finale	Presentazione di una tesi di laurea secondo le modalità individuate nell'apposito regolamento di Facoltà e nel regolamento didattico di Facoltà e di Ateneo. La tesi dovrà essere elaborata con l'ausilio di un relatore e dovrà essere sottoposta al giudizio di un correlatore. Dovrà essere originale e prettamente connessa con il percorso formativo seguito dal candidato durante il biennio.
Obiettivi formativi specifici	Attraverso la presentazione di un elaborato scritto si verificheranno i risultati di apprendimento indicati tramite gli indicatori di Dublino.
Tipologia delle forme didattiche adottate	Scrittura, valutazione, capacità critica e argomentativa, capacità di sintesi.
Modalità di verifica della preparazione	Discussione della tesi secondo le norme indicate nell'apposito Regolamento di Facoltà e nel Regolamento didattico di ateneo.

DOCENTI E TUTOR

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

<i>Docenti del corso di studio</i>				
<i>SSD appartenenza</i>	<i>SSD insegnamento</i>	<i>Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)</i>	<i>Requisiti rispetto alle discipline insegnate</i>	<i>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica</i>

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

SPS/06	SPS/06 Storia dei Trattati e Politica Internazionale	Daniele De Luca	<p>Daniele De Luca (1964) è professore associato confermato di Storia delle Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento dove insegna Storia delle Relazioni Internazionali presso il Corso di Laurea Triennale in "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali" e Storia dei Trattati e Politica Internazionale presso il Corso di Laurea Magistrale in "Scienza della Politica". Nell'A.A. 2002/2003 è stato professore incaricato di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere; nell'A.A. 2009/2010 è stato professore incaricato di Storia e Cultura dell'Africa e nell'A.A. 2010/2011 di Storia delle Interdipendenze Mondiali presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.</p> <p>Dal novembre 2007 al giugno 2009 è stato presidente dei Consigli Didattici di Comunicazione Linguistica Interculturale (classe 3) e di Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale (classe 43/S) della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università del Salento.</p> <p>Dal maggio 2006 è vicecoordinatore del Dottorato di Ricerca in "Storia delle Relazioni e delle Organizzazioni Internazionali" dell'Università del Salento.</p> <p>Dal dicembre 2003 al maggio 2004 è stato coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Ermeneutica della Storia: tra storiografia politico-sociale e storiografia scientifico-fisica" dell'Università di Lecce.</p> <p>Dal novembre 2004 all'ottobre 2007 è stato delegato del Rettore per i rapporti con le istituzioni universitarie dell'Australia e membro del Comitato per le Relazioni con altre Istituzioni Universitarie Internazionali dell'Università del Salento.</p> <p>Dal maggio 2005 al gennaio 2007 è stato vicepresidente del C.d.L. in "Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica" (già "Traduzione e Interpretariato") della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università del Salento.</p>	<p>A.Libri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F. Perfetti, A. Ungari, D. Caviglia, D. De Luca, a cura di, <i>Aldo Moro nell'Italia Contemporanea</i>, Firenze, Le Lettere, 2011 - <i>La difficile amicizia. Alle radici dell'alleanza israelo-americana (1956-1963)</i>, Manduria-Bari-Roma, Lacaia, 2001; - <i>Fuochi sul Canale. La crisi di Suez, gli Stati Uniti e la ricerca di una nuova politica in Medio Oriente, 1955-1958</i>, Milano, M&B Publishing, 1999; <p>B.Articoli e saggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Gli Stati Uniti, l'Egitto e la rivoluzione dei "Liberi Ufficiali" del 1952</i>, in Attilio Pisanò, a cura di, <i>Questioni geopolitiche mediterranee</i>, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2011, pp. 95-112; - <i>Aldo Moro e la politica atlantica di sicurezza (1963-1968)</i>, in F. Perfetti, A. Ungari, D. Caviglia, D. De Luca, a cura di, <i>Aldo Moro nell'Italia Contemporanea</i>, Firenze, Le Lettere, 2011, pp. 411-422;
--------	--	-----------------	--	---

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

SECS-P/01	SECS-P/01 Teorie economiche contemporanee	Claudia Sunna	<p>La docente, dal gennaio 2005, è ricercatrice di Economia Politica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento. Ha conseguito nel 2003 il titolo di dottore di ricerca in Storia delle dottrine economiche presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la teoria della popolazione nella storia del pensiero economico, l'economia dello sviluppo e l'analisi economica sul Mezzogiorno</p>	<p>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica: 2000 - 2001 partecipazione al Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale "Gli economisti in Parlamento" nel gruppo di ricerca dell'Università di Benevento coordinato dal Prof. Riccardo Realfonzo; Aprile 2005 Visiting Scholar presso il Department of Economics - Duke University, Durham NC (USA); 2006 – 2008 partecipazione al Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale <i>Il pensiero di Paolo Sylos Labini e la sua attualità</i> coordinato dal professore Alessandro Roncaglia nell'unità dell'Università di Lecce coordinata dal professore Cosimo Perrotta. 2007 – 2008 Ricercatore Senior e coordinatrice del gruppo di ricerca dell'Università del Salento per il progetto POR-Puglia "Lotta alla Povertà: Ricerca per un Lavoro" - Mis. 3.4 azione (d), indagine conoscitiva sull'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (disabili, immigrati, detenuti) nella Provincia di Taranto</p>
	L-LIN/12 Lingua Inglese			

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
 Classe LM- 62
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

IUS/20	IUS/20 Informatica giuridica	Mancarella Marco	<p>Nei miei studi mi sono sempre interessato allo studio delle problematiche connesse alla Information Society, sia per quanto attiene i profili giuridico-pubblicistici che sociologici. Sono consulente FORMEZ - Dipartimento della Funzione pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri presso il quale ho svolto attività didattica in tema di amministrazione digitale, valutazione di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica. Ho svolto negli aa.aa. 2006-2007 e 2007-2008 attività didattica in tema di sostenibilità ambientale, nonché in tema di diritto pubblico dell’ambiente e di eGovernment dell’ambiente nell’ambito del Dottorato di ricerca, del Corso Pre-laurea e dei Master di settore della Scuola Superiore ISUFI – Settore Patrimonio culturale: conoscenza e valorizzazione dell’Università del Salento.</p>	<p>Contratto di ricerca nell’anno 2008 in tema di “E-government and tourismatic: Innovative contexts for sustainable tourism activity”, nell’ambito del Progetto INTERREG III/A Grecia Italia misura 2.1 che vede partners l’Università del Salento, la Prefettura di Preveza (Grecia) e l’Istituto Tecnologico dell’Epiro (Grecia). L’attività di ricerca ha condotto all’organizzazione di un Convegno internazionale nel luglio 2008 presso l’Università del Salento dal titolo “Tourismatic for a cultural and environmental heritage valorization” e ad una successiva pubblicazione. Nell’a.a. 2008-2009 ho organizzato una serie di seminari obbligatori in tema di “Turismatica: verso una dichiarazione internazionale di principi”, con ospiti internazionali e nazionali. Svolgo attività costante di ricerca nell’ambito del Laboratorio di eGovernment del quale sono Vicedirettore.</p>
--------	---------------------------------	------------------	--	---

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

M-GGR/02	M-GGR/02 Geografia dello Sviluppo	Pollice Fabio	<p>Contenuti formativi - <i>Ambiente e Sviluppo</i>: Il rapporto società-ambiente: culture e nuovi modelli – I fondamenti concettuali: spazio territorio ambiente – L’ambientalismo e le sue proposte – Lo sviluppo sostenibile approcci teorici ed applicativi – La questione ambientale e le politiche – Strumenti di orientamento ambientale delle attività economiche – Rilevazioni, valutazioni e contabilità dell'ambiente – Le grandi tematiche politico-ambientali – Le risorse energetiche – L'aria e l’inquinamento atmosferico – L'acqua e il problema dell’inquinamento e del degradamento delle risorse idriche – Biodiversità e conservazione della natura – Il ciclo di gestione dei rifiuti e le problematiche connesse – Governare l’ambiente: dalla scala locale a quella globale – Gli effetti della globalizzazione sull’ambiente e sulle politiche ambientali.</p>	<p>Fabio Pollice è professore associato di Geografia ed ha insegnato nelle Università di Napoli Federico II e di Roma La Sapienza. Si è occupato prevalentemente di geografia economica applicata dedicando particolare attenzione ai temi legati allo sviluppo locale, e approfondendo, a riguardo, aspetti specifici come: i processi di distrettualizzazione produttiva, la competitività territoriale, lo sviluppo turistico e la pianificazione territoriale. Da oltre un ventennio collabora con enti pubblici e privati di livello nazionale ed internazionale sui temi della programmazione economica e della pianificazione ambientale e territoriale. Si è inoltre occupato di strategie di internazionalizzazione produttiva e commerciale, svolgendo anche attività consulenziale per conto di imprese private ed enti pubblici. Più di recente ha affrontato il tema delle migrazioni con particolare riferimento alle migrazioni forzate e ai processi di integrazione, re-integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo. Attualmente dirige l’Osservatorio Regionale sulla Cooperazione Internazionale della Regione Puglia.</p>
----------	-----------------------------------	---------------	---	--

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze della Politica
 Classe LM- 62
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

M-STO/02	M-STO/02 Storia moderna	Giuseppe Patisso	Corposa preparazione di base in ambito storico, con particolare riferimento alla storia del colonialismo e, in generale, con la la storia medioevale e moderna.	Giuseppe Patisso è dottore di ricerca in "Storia economica sociale e religiosa dell'Europa", ricercatore e professore aggregato di Storia moderna che insegna dall'A.A. 2002-2003. La ricerca, orientata verso la storia dei diritti umani in età moderna (questione della guerra giusta nel Nuovo Mondo e schiavitù dei neri) è pienamente utilizzata nelle lezioni attraverso l'analisi di monografie e saggi prodotti dal docente e di studi provenienti dalla ricerca internazionale e in particolar modo da quei paesi dove tali tematiche, per cause storiche, risentono di una lunga tradizione di studi
SPS/04	SPS/04 Relazioni Internazionali	Zacheo Egidio	Ricercatore del SSD SPS/04. Autore di diverse pubblicazioni in tema di democrazia e partiti politici	Attività di ricerca tendente alla internazionalizzazione dei problemi com particolare attenzione allo scenario europeo

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

SPS/01	SPS/01 Analisi del linguaggio politico	Maria Lucia Tarantino	Requisito fondamentale è la conoscenza e la padronanza dei concetti filosofico-politici strumentali al fine di trattare criticamente ed approfondire le diverse tematiche che costituiscono l'oggetto della disciplina.	Le attività di ricerca a supporto dell'attività didattica si muovono nell'ambito di diverse tematiche, fra cui quella della ragion di Stato e della sua evoluzione nel corso dei secoli. In particolare, viene approfondito il pensiero di alcuni autori le cui riflessioni costituiscono non solo oggetto di lezioni ma, altresì, validi spunti per esercitazioni.
--------	--	-----------------------	---	---

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
 Classe LM- 62
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

SPS/01	SPS/01 Biopolitica per lo sviluppo	Ughetta Vergari	<p>I requisiti del docente rispetto alla disciplina insegnata devono evidenziare una conoscenza approfondita di tutte le problematiche più attuali connesse al progresso scientifico da un punto di vista bioetico, filosofico e giuridico. Tali requisiti sono garantiti poiché il docente è Dottore di ricerca in Scienze bioetico – giuridiche e membro del Centro di Bioetica e diritti umani, nonché ricercatore in Filosofia politica. Ha a suo carico diverse pubblicazioni inerenti l’ambito di insegnamento, tra le quali la cura di un volume dal titolo “Sulla tutela della vita umana in provetta”, (con introduzione e contributo dal titolo “L’embrione umano tra scienza ed etica”), ESI, Napoli, 2004; una monografia dal titolo “Cellule staminali tra natura e politica”, Micella, Lecce 2006.</p>	<p>L’attività di ricerca a supporto della didattica è rivolta a problematiche biopolitiche e bioetiche, le quali risultano di grande attualità dati gli enormi progressi scientifici, che richiedono una stretta collaborazione tra etica, politica e diritto. Il continuo aggiornamento richiesto in questi ambiti è coadiuvato anche dalla collaborazione con i dottorandi di ricerca in Scienze bioetico – giuridiche</p>
--------	------------------------------------	-----------------	--	--

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

SPS/06	SPS/06 Storia diplomatica	Antonio Donno	<p>Professore ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali (SPS/06) presso il Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lecce. Docente, presso il medesimo corso, a livello magistrale, di Storia dei Trattati e Politica Internazionale. Docente di Storia delle Relazioni Internazionali nella laurea magistralis presso la Facoltà di Scienze Politiche della LUISS "G. Carli" di Roma. Coordinatore scientifico del Dottorato di Ricerca in "Storia delle Relazioni e delle Organizzazioni Internazionali" con sede nell'Università di Lecce. Membro del comitato scientifico di "Nuova Storia Contemporanea", "Clio", "Ri.Me." e "Grotius" e del comitato di redazione di "Africana".</p>	<p>La politica estera degli Stati Uniti negli anni di Truman; la politica estera degli Stati Uniti negli anni di Eisenhower; la politica estera americana negli anni di Kennedy; gli Stati Uniti e la Guerra Fredda dal 1945 al 1963; la politica medioorientale degli Stati Uniti nel 2° dopoguerra; le relazioni Usa-Israel nel 2° dopoguerra; la politica mediorientale di Nixon e Kissinger; il conservatorismo americano negli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta; Barry Goldwater e l'ascesa del conservatorismo americano nel 2° dopoguerra; le relazioni internazionali nel Novecento.</p>
--------	---------------------------	---------------	--	---

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04**

IUS/13	IUS/13 Organizzazioni Internazionali	- Gioffredi Giuseppe	Maturità classica nel 1994. Laurea con lode in Giurisprudenza nel 1999. Dottore di ricerca in Scienze Bioetico-giuridiche (curriculum in Diritto internazionale) nel 2004. Ricercatore di Diritto internazionale, s.s.d. IUS/13, dal 1/1/2005. Confermato nel ruolo dei Ricercatori universitari dal 1/1/2008. Componente del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Scienze Bioetico-giuridiche. Socio fondatore e membro del Direttivo della ARS (Associazione ricercatori salentini). Socio della SIDI (Società italiana di Diritto internazionale). Docente di Diritto internazionale e di Tutela internazionale dei diritti umani presso il C.d.L. in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.	<p>1) Passi avanti per le adozioni: Commissione per le adozioni internazionali e d.d.l. sull'innalzamento dei limiti di età, in <i>Iustitia</i>, Giuffrè, 2000, n. 3, pp. 395-401;</p> <p>2) Il problema dei bambini-soldato nell'attuale panorama del diritto internazionale, in <i>Quaderni</i>, 2002, n. 3, pp. 116-126;</p> <p>3) Multiculturalismo, pluralismo religioso e diritti dell'infanzia, in <i>Segni e comprensione</i>, 2003, n. 49, pp. 61-77;</p> <p>4) Riflessioni sull'evoluzione della disciplina dell'immigrazione (fra diritto interno, comunitario e internazionale), in <i>Quaderni</i>, 2007, n. 2, pp. 118-138;</p> <p>5) Immigrazione e problemi bioetici, in rivista elettronica <i>Persona</i>, agosto 2007, n. 67, pp. 1-10;</p> <p>6) Introduzione a <i>Eunomia</i>. <i>Quaderni di Diritti umani e Diritto internazionale</i>, Carra Editrice, 2007;</p> <p>7) La disciplina dell'immigrazione nell'ordinamento italiano, in <i>Iustitia</i>, Giuffrè, n. 2/2008, pp. 157-172;</p> <p>8) Effettività e limiti della tutela internazionale dei diritti del fanciullo, in <i>Studi in onore di Vincenzo Starace</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, 2008. pp. 391-</p>
--------	---	-------------------------	--	---

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

SPS/06	SPS/05 - Storia degli Stati Uniti	Iurlano Maria Giuliana	<p>Giuliana Iurlano è ricercatrice confermata di Storia delle Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, e professore aggregato di Relazioni Internazionali nel corso di laurea triennale di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, e di Storia degli Stati Uniti, e di Storia delle relazioni USA-Europa nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica. Fa parte della SISI ed è socia dell' AISNA e dell' EAAS.</p> <p>Fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Studi Storici, Geografici e delle Relazioni Internazionali presso il Dip. di Studi Storici.</p> <p>Fa parte del Comitato di Redazione e del Comitato Scientifico della rivista "Eunomia" del Corso di Studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali della Facoltà di Lettere e Filosofia.</p> <p>Fa parte del Comitato Scientifico della collana di storia della casa editrice M&P di Milano.</p>	<p>Americanista per formazione, ha insegnato, dal 2002, Storia della Cultura Nordamericana e, dal 2005 al 2007, Storia degli Stati Uniti nel Corso di Laurea Specialistico 42/S presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Lecce. Tutte le sue pubblicazioni riguardano la storia degli Stati Uniti, dalle origini fino alla fine della Guerra Fredda. L'ultima ricerca edita verte su Nixon, Kissinger e il Medio Oriente.</p>
--------	-----------------------------------	------------------------	---	---

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
 Scienze della Politica
 Classe LM- 62
 AI SENSI DEL D.M.270/04**

<i>Docenti di riferimento</i>	
1. Iurlano Giuliana 2. Mancarella Marco 3. De Luca Daniele 4. Pierri Maurizia 5. Pollice Fabio 6. Tarantino Maria Lucia 7. Vergari Ughetta 8. Docente L-LIN/12	
<i>Tutor</i>	
<i>Docenti</i>	MARTUCCI ROBERTO DONNO ANTONIO MANCARELLA ANGELO PASIMENI CARMELO SCHIAVONE GIUSEPPE DE LUCA DANIELE POLLICE FABIO
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003</i>	
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo</i>	

STUDENTI

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
Scienze della Politica
Classe LM- 62
AI SENSI DEL D.M.270/04

Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)

Disposizioni su eventuali obblighi: nessuna in particolare. Si rimanda allo statuto dello studente desumibile dallo Statuto d'Ateneo, dal Regolamento didattico d'ateneo e da ogni altra norma utilizzabile.

Allegare il quadro delle attività formative del regolamento didattico del corso di studio, distinte per anno di corso prodotto dal sistema SIADI